



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Il Procuratore della Repubblica

Ordine di servizio 136/2020

Premesso che:

con ordine di servizio 97/2010, è stato dato avvio al processo di digitalizzazione degli atti relativi alle indagini preliminari, disponendosi la scannerizzazione e l'inserimento al T.I.A.P. (sistema per il *Trattamento informatico degli Atti Processuali*) della documentazione integrale dei procedimenti per reati di competenza del Tribunale in composizione collegiale nella fase di cui all'art. 415-bis c.p.p., nonché degli atti posti a fondamento della più gran parte delle richieste di applicazione di misure cautelari reali e personali;

con atto del 20 aprile 2011, è stato adottato tra la Procura della Repubblica di Napoli e il Tribunale di Napoli - Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari - un Protocollo d'intesa finalizzato al raccordo delle iniziative funzionali ad assicurare la migliore operatività del T.I.A.P.;

questo Ufficio, a far data dal 10 febbraio 2013, in esecuzione dell'ordine di servizio 4/2013, provvede altresì a trasmettere gli atti relativi alle procedure di riesame tramite il formato elettronico del T.I.A.P.;

i complessi temi organizzativi correlati all'ampliamento del novero degli atti da inserire in T.I.A.P. ed alla più ampia ed efficace condivisione di documenti digitalizzati hanno formato oggetto di studio e analisi nell'ambito del progetto *Open Giustizia*, precipuamente al fine di "estendere il sistema di gestione documentale basato su TIAP e su SICP e altri strumenti di condivisione di informazione a tutti i procedimenti individuati in accordo con i referenti della Procura e del Tribunale";

con ordini di servizio 31/2016 e 37/2016, ferme le precedenti disposizioni in tema digitalizzazione delle procedure cautelari, la previsione dell'impiego del T.I.A.P. ai fini in esame è stata quindi ampliata, essendo stata prevista per tutti i procedimenti relativi a delitti compresi nel novero di quelli di cui all'art. 51, comma 3-bis c.p.p., nonché degli atti dei procedimenti trattati dalle altre sezioni di indagine ove definiti con richiesta di rinvio a giudizio, nella fase di cui all'art.

415-*bis* c.p.p.;

in data 2 ottobre 2017 è stato stipulato il protocollo di intesa con il Tribunale di Napoli, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e la Camera Penale di Napoli per disciplinare l'operatività del T.I.A.P.;

con provvedimento 10-1/2018 P.A. del 17 aprile 2018 sono state impartite specifiche disposizioni per l'implementazione e la razionalizzazione del prospetto di classificazione degli atti da inserire al T.I.A.P.;

con ordine di servizio n. 116 del 14 settembre 2018 sono state date disposizioni relative ai criteri di impiego dei servizi esterni di assistenza e supporto ai processi di digitalizzazione, in particolare assegnando specifiche attività alle unità di personale esterno messe a disposizione dalla D.G.S.I.A. con funzioni di assistenza e supporto dei processi di digitalizzazione all'Ufficio Innovazione e risorse tecnologiche;

con ordine di servizio n. 17 del giorno 1° febbraio 2019 sono state date disposizioni volte ad attuare, in modo capillare e più ampio, la digitalizzazione del fascicolo dell'indagine preliminare;

con ordine di servizio n. 56 del 30 marzo 2020 sono state adottate le idonee misure organizzative per l'attuazione del protocollo d'intesa del 30 marzo 2020 con il Tribunale di Napoli, in materia di operatività del rinnovato sistema *TIAP-Document@* per la gestione del procedimento di autorizzazione e convalida delle intercettazioni e delle relative proroghe;

con ordine di servizio n. 85 del 3 giugno 2020 sono state fornite, relativamente alle attività di cui al punto precedente, ulteriori indicazioni a far data dal 15 giugno 2020, data in cui la trattazione delle procedure di intercettazione avviene esclusivamente attraverso il sistema *TIAP-Document@*;

con successivo ordine di servizio (n. 95 del 19 giugno 2020), all'esito della positiva sperimentazione condotta con la collaborazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale di Napoli e sulla base del decreto del Ministro della Giustizia del 9 giugno 2020, che, accertata la funzionalità dei servizi, recava la disciplina del deposito con valore legale degli atti, delle memorie e delle istanze previsti dall'art. 415-*bis*, comma 3, c.p.p. presso il Portale del deposito degli atti penali (*PDP*, ora denominato, *ex art. 24 d.l. 137/2020, Portale del processo penale telematico*), si fissavano le regole e i criteri di organizzazione strumentali alla coerente attuazione di tale fondamentale strumento;

il processo di digitalizzazione del fascicolo delle indagini preliminari ha ricevuto ulteriore, significativa implementazione, anche per il progressivo rilascio di versioni aggiornate del S.I.C.P. e dell'applicativo *Portale delle Notizie di Reato*, che consentono, previa apertura del fascicolo eseguita dal sistema, automatici ribaltamenti in T.I.A.P. delle comunicazioni delle notizie di reato e dei relativi seguiti; analogamente, la disponibilità in sede del *Portale del deposito degli atti penali*

(ora denominato *Portale del processo penale telematico*), allo stato limitato ai depositi difensivi successivi alla notifica dell'avviso ex art. 415-bis c.p.p., consente il ribaltamento automatico in T.I.A.P. degli atti difensivi (nomine, memorie, documenti, richieste e istanze) propri di tale fase procedimentale, il valore innovativo di tale sistema risultando valorizzato e reso imprescindibile, quale unica modalità di efficace deposito degli atti difensivi in parola, dalle previsioni normative di cui all'art. 24 del d.l. n. 137 del 28 ottobre 2020;

tale automatica implementazione dell'operatività del sistema TIAP sarà ulteriormente accentuata a seguito dell'adozione di "uno o più decreti del Ministro della Giustizia", con i quali (ex art. 24, comma 2, d.l. 137/2020) "saranno indicati gli ulteriori atti per i quali sarà reso possibile il deposito telematico" nel predetto *Portale*, anche a tali ulteriori atti applicandosi la rigorosa regola di disciplina secondo la quale "l'invio per posta elettronica certificata non è consentito e non produce alcun effetto di legge" (art. 24, comma 6, d.l. 137/2020);

l'obiettivo dell'ottimizzazione della gestione delle risorse a disposizione dell'Ufficio in generale esige l'ulteriore potenziamento e la progressiva diffusione dei processi di digitalizzazione, dovendosi tuttavia considerare il massimo sviluppo delle opportunità offerte dai processi di digitalizzazione quale condizione necessaria ed inderogabile per affrontare l'attuale, gravissima emergenza pandemica, imponendosi opzioni organizzative idonee a contenere quanto possibile la circolazione delle persone e le movimentazioni cartacee all'interno dell'Ufficio (cfr. da ultimo, sul tema specifico, la circolare 10/2020),

la massima implementazione dei processi di digitalizzazione è, inoltre, grazie all'imminente *esposizione* dei sistemi informativi (S.I.C.P. e T.I.A.P., innanzitutto), vale a dire alla possibilità di accesso da remoto ai medesimi sistemi da parte dei soggetti abilitati, la condizione per massima effettività ai progetti di *smart working* negli uffici requirenti, nonché, grazie alla garanzia di accesso diretto dei difensori al T.I.A.P., previa attribuzione di specifiche credenziali temporanee per il singolo procedimento, ulteriore fattore di riduzione delle masse cartacee e degli adempimenti da eseguirsi *in presenza fisica*, correlati all'esercizio del diritto di conoscenza e di rilascio di copia degli atti del procedimento;

al riguardo, questo Ufficio ha manifestato la propria disponibilità ad essere una delle sedi sperimentali di tale complessa, ma essenziale innovazione dei processi di digitalizzazione dell'attività degli uffici requirenti, avviando le opportune interlocuzioni con il Dipartimento per l'Organizzazione, il Personale e i Servizi del Ministero della Giustizia;

a tal ultimo fine, dovranno essere dispiegati ulteriori interventi di innovazione delle prassi e dei processi di lavoro, onde di consentire all'Ufficio, sempre in misura maggiore, la gestione telematica dei flussi di lavoro, anche nell'ottica di una progressiva realizzazione del processo penale telematico, oltre che della tutela della salute dei Magistrati e del Personale giudiziario, innanzitutto nell'attuale, gravissima emergenza epidemiologica;

sentiti i Procuratori Aggiunti ed acquisita la loro condivisione;

sentito il Magistrato delegato per l'Informatica;

sentiti i Magistrati di riferimento dell'Informatica;

sentito il Dirigente amministrativo, dott.ssa Maura Migliaresi, e d'intesa con lei quanto agli aspetti concernenti l'organizzazione dei servizi amministrativi;

all'esito delle opportune interlocuzioni preliminari con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Napoli;

si dispone quanto segue:

1) a far tempo dal 5 novembre 2020, l'operatività del T.I.A.P. includerà, per tutte le Sezioni d'indagine, i fascicoli iscritti a Mod. 21 per i quali sia esercitata, in qualunque forma, l'azione penale, fatta esclusione, fino a nuova disposizione, unicamente delle attività del Servizio di Definizione Affari Semplici (S.D.A.S.); restano confermate le disposizioni già date per le attività della Direzione distrettuale antimafia, in forza delle quali l'operatività del T.I.A.P. è già estesa, oltre alle ipotesi sopra indicate, altresì ai procedimenti definiti con richiesta di archiviazione *ex art. 408 c.p.p.*;

2) confermandosi fino a nuova disposizione, le indicazioni già date con ordine di servizio n. 17 del 2019 quanto all'ausilio delle strutture di assistenza indicate nel medesimo atto, il Dirigente amministrativo darà, al fine di concentrare le attività di ausilio delle anzidette strutture sui procedimenti aventi maggiori volumi cartacei e e il complessivo sviluppo dei processi di digitalizzazione dell'Ufficio, le disposizioni necessarie ad assicurare la progressiva digitalizzazione del fascicolo delle indagini preliminari da parte delle segreterie delle Sezioni d'indagine, valorizzando le implementazioni derivanti dagli acquisiti meccanismi di ribaltamento automatico degli atti inseriti nel *Portale delle Notizie di Reato* e nel già operativo *Portale del deposito degli atti penali* (ora denominato *Portale del processo penale telematico ex art. 24 del d.l. n. 137 del 28 ottobre 2020*);

3) analoghe disposizioni saranno date dal Dirigente amministrativo perché i Direttori degli Uffici di Segreteria centralizzata di ciascuna Sezione d'indagine assicurino la puntuale vigilanza sulla completezza, sulla correttezza e sulla qualità dell'attività di inserimento degli atti al T.I.A.P., nonché, anche attraverso il costante e mirato svolgimento delle funzioni di monitoraggio dell'Ufficio per l'Innovazione e le Risorse tecnologiche, l'adozione di ogni opportuno intervento correttivo dell'andamento delle attività dei servizi amministrativi;

4) il Magistrato delegato per l'Informatica e il Direttore dell'Ufficio per l'Innovazione cureranno il monitoraggio dei flussi di digitalizzazione delle procedure definite con richiesta di archiviazione e per le quali si procede a deposito *ex art. 408 c.p.p.*, al fine dell'adozione dei provvedimenti necessari ad assicurare l'integrale

operatività del T.I.A.P. anche ai fascicoli del genere appena anzidetto, così come già disposto nel richiamato ordine di servizio n. 16 del 2016, tenendo conto della rilevanza delle varie tipologie degli affari e dell'entità dei relativi flussi di atti di opposizione ex art. 408 c.p.p.

5) si fa riserva di estendere l'operatività del T.I.A.P. anche ai procedimenti riservati allo *S.D.A.S.* innanzitutto se definiti mediante esercizio dell'azione penale.

Si comunichi, per il mezzo della posta elettronica, ai Procuratori Aggiunti, al Magistrato delegato per l'Informatica, ai Magrif, ai Magistrati, anche onorari, dell'Ufficio e al Dirigente Amministrativo, anche per la comunicazione agli uffici amministrativi interessati.

Si trasmetta copia del presente ordine di servizio al Consiglio Giudiziario e al Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Napoli, al Presidente del Tribunale, ai R.I.D., al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e al Presidente della Camera Penale di Napoli.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell'Ufficio.

Napoli, 2 novembre 2020

Il Procuratore della Repubblica

Giovanni Melillo

